

PER UNA NUOVA POLITICA DEGLI ORGANICI CHE ASSICURI QUALITÀ E FUNZIONALITÀ ALLA SCUOLA E VALORIZZI I LAVORI DEL PERSONALE

Con il maxi emendamento approvato la politica degli organici del personale individuata dalla finanziaria esce confermata.

L'unica "novità" del testo è rappresentata dalla puntualizzazione, con una frase, che il taglio riguarderà anche il personale ATA: superflua, perché chiara fin dal testo precedente se letto insieme alla relazione tecnica, ma dolorosamente più precisa nello specificare il taglio.

Nonostante si affermi la necessità di rivedere parametri, che per la FLC Cgil sono da rinnovare per assicurare piena funzionalità alla scuola dell'autonomia e consentirle di affrontare sfide sempre più complesse, il testo conferma e prosegue una scelta esclusivamente di taglio, ormai pluriennale, inaccettabile ed insostenibile.

L'obiettivo centrale resta quello miope del risparmio ad ogni costo, non certo quello di assicurare alla scuola pubblica, luogo in cui si esercita un fondamentale diritto di cittadinanza, la funzionalità necessaria.

Neppure la cancellazione di norme delle [leggi finanziarie più recenti](#), come i tetti regionali imposti dal precedente governo, che non comportano "spesa" ma permetterebbero di rendere un po' più equa la distribuzione del personale nel territorio nazionale è stata assunta.

Il disagio emerso in questi ultimi anni, dopo tagli assai pesanti ed un concentrato di "norme berlusconiane" (tetti regionali, cattedre a 18 ore, limite alle deroghe sul sostegno, fine dell'organico funzionale..), non potrà che riemergere acutizzato, il prossimo anno scolastico.

FLC Cgil continua quindi la propria battaglia, ripresentando le proprie proposte emendative anche al Senato, per

dire no:

- All' aumento del rapporto alunni/classe perché ciò significa solo aumentare il numero massimo di alunni per classe o sopprimere le classi con pochi alunni nei piccoli paesi e comuni d'Italia che sono più di 5.000
- alla riduzione del personale celata dietro la giusta esigenza di ridurre il tempo scuola degli alunni negli Istituti Professionali
- all'abbassamento della qualità dell'integrazione degli alunni diversamente abili
- alla formazione "obbligatoria" del personale in assenza di esuberi
- alla formazione obbligatoria per insegnare su sostegno anche in presenza di esuberi

La FLC, con i propri emendamenti, chiede di:

- superare un ipocrita doppio organico, diritto e fatto, stabilendo un unico organico di scuola, docente ed ATA, che ne garantisca la piena funzionalità
- incardinare l'integrazione dei disabili nella scuola dell'obbligo come fatto ordinario dell'attività

- arricchire l'organico di scuola per assicurare le specificità che derivano dall'inserimento degli alunni stranieri
- liberare la progettualità del curriculum per la quota del 20% riconducendo le cattedre negli orari degli ordinamenti

- attivare una formazione qualificata per l'insegnamento delle lingue (al plurale!) nella scuola dell'obbligo
- attivare percorsi di riconversione qualificata e motivata per il personale in esubero, senza alcuna ricollocazione forzata
- abolire una volta per tutte la norma incivile che perseguita il personale docente ed Ata inidoneo al servizio, per avviare una vera e qualificata mobilità intercompartimentale volontaria.